

Vaiolo scimmie: ad Albisola il primo caso della Liguria

ELENA ROMANATO

È stato accertato dal laboratorio regionale di igiene presso il policlinico San Martino di Genova il primo caso di vaiolo delle scimmie registrato in Liguria. La persona che lo ha contratto è un 36enne di Albisola Superiore. Si è presentato al Pronto soccorso del San Paolo di Savona a seguito della comparsa di lesioni e una sintomatologia che poteva essere ricondotta al virus.

Le sue condizioni non destano preoccupazioni: ha qualche linea di febbre e presenta vescicole a mani e piedi ed è stato posto in isolamento presso la sua abitazione. Provvedimento che avrà la durata di tre settimane e comunque fino alla risoluzione dei sintomi. Si stanno effettuando le indagini epidemiologiche per la ricerca dei contatti stretti.

«Appena il caso è stato segnalato – ha affermato Giovanni Toti presidente e assessore alla sanità di Regione Liguria - sono state attivate le procedure e avviato il protocollo operativo che consente di effettuare diagnosi tempestive. Il laboratorio regionale, che ha sostanzialmente le stesse caratteristiche dello Spallanzani di Roma, ha effettuato tempestivamente il test che è poi risultato positivo».

«La Liguria – ha spiegato Filippo Analdi – direttore generale di Alisa - sta dimostrando di saper mettere in campo una sorveglianza attenta ed efficace. Dobbiamo ricordare che ci troviamo di fronte ad una malattia a trasmissione diretta e che, in particolare da noi si diffonde attraverso contatti stretti. Si tratta inoltre di una malattia diversa rispetto al Covid, con i cluster che tendono ad autoeliminarsi». «Il sistema sanitario – ha aggiunto Matteo Bassetti coordinatore del dipartimento Malattie Infettive - è ampiamente organizzato per la gestione anche dei casi di vaiolo delle scimmie. Si tratta di una malattia senza sintomi importanti, che si autolimita, ma che necessita di sorveglianza. E.R. —